

IMMOBILIZZAZIONE TRENI A CHIASSO **comunicato ai Lavoratori interessati**

Con nota prot. 124 allegata ANSFISA risponde al Prot. N.5 E.N. /CAT 2021 con oggetto immobilizzazione treni merci a Chiasso.

Eravamo intervenuti presso l'Agenzia in data 15/01/2021 per evidenziare l'incoerenza delle modalità operative di immobilizzazione dei treni merci nella stazione di Chiasso (stazione di confine tra Italia e Svizzera) con la normativa in vigore.

Pur nel suo consueto linguaggio l'Agenzia Nazionale della Sicurezza interviene per:

- richiamare RFI a farsi parte attiva presso l'omologo svizzero per verificare la possibilità di allineare le norme al quadro normativo europeo vigente, lasciando alle Imprese ferroviarie il compito di individuare l'agente incaricato della immobilizzazione dei convogli;
- richiedere a Mercitalia Rail di verificare che gli agenti incaricati di immobilizzare i convogli, secondo tali procedure, siano in possesso delle competenze e delle qualificazioni necessarie.

Accogliamo i rilievi dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza nei confronti del Gestore Infrastruttura (che nel FL 25 aveva individuato nel personale addetto allo sgancio/aggancio il responsabile dell'immobilizzazione del convoglio utilizzando anche i freni a mano secondo una procedura decisa dal Gestore Infrastruttura Svizzero) e nei confronti di Mercitalia che richiedendo le attività di sgancio al pdm (pur in presenza di personale a terra) attribuiva allo stesso compiti e responsabilità non rientranti nelle conoscenze tecniche e professionali del personale di macchina della società del Gruppo FSI.

**LA NOSTRA ATTIVITA' IN DIFESA DEI
LAVORATORI CONTINUA.....**



Spett.le **Coordinamento Autorganizzato Trasporti**
Esecutivo Nazionale

PEC: cat@pec.associazione.cat.it

Oggetto: Immobilizzazione treni merci.

Riferimento: Nota CAT Prot. N.5 E.N./CAT 2021 del 15/01/2021.

In esito alla nota a riferimento si comunica che questa Agenzia non è competente nella località richiamata nella nota a riferimento in quanto detta località è situata in territorio Svizzero.

Tenuto conto di quanto sopra e della convenzione stipulata il 3/2/2015 tra il Gestore infrastruttura italiano, Rete Ferroviaria Italiana, e quello Svizzero, Ferrovie Federali Svizzere Infrastruttura, la sicurezza della circolazione dei treni nelle stazioni di scambio è affidata (articolo 8 comma 4) al Gestore infrastruttura competente territorialmente e cioè, nel caso in questione, a quello Svizzero. Pertanto quanto riportato da RFI nella sezione 3.2 del Fascicolo Linea 25 per l'immobilizzazione dei treni, è stato determinato dal Gestore Infrastruttura Svizzero ed è riportato nel citato documento di RFI al solo fine di agevolare la diffusione verso le imprese ferroviarie.

Ciò premesso questa Agenzia al fine di mitigare i rischi per la sicurezza della circolazione che potrebbero derivare, anche sulla infrastruttura ferroviaria italiana, dall'applicazione di disposizioni operative non conformi alla normativa comunitaria ha comunque ritenuto necessario:

- richiamare il Gestore Infrastruttura RFI a farsi parte attiva verso il Gestore Infrastruttura Svizzero, verificando la possibilità che quest'ultimo allinei le modalità operative per l'immobilizzazione dei treni sopra richiamate al quadro normativo europeo vigente, demandando alle Imprese Ferroviarie l'individuazione dell'agente incaricato dell'immobilizzazione dei convogli.
- richiedere a Mercitalia Rail di verificare che gli agenti incaricati di immobilizzare i convogli in base alle procedure sopracitate, definite dal Gestore Svizzero, siano in possesso delle competenze e delle qualificazioni necessarie.

Claudio Bargilli
Direzione Generale per la
sicurezza delle ferrovie
Settore Norme di
esercizio
Ufficio Norme d'Esercizio

ANSFISA
Viale del Policlinico 2
00161 Roma RM - Italia
Tel. +39 06 48880625

www.ansfisa.it

Il Dirigente dell'ufficio

